Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

GIUGNO 1983

La parola del Parroco

L Scrivo mentre tutti siamo ancora sotto le splendide impressioni delle giornate del Congresso Eucaristico. Certamente nella parte diocesiana di questo numero de "Il Segno" troverete cronache, commenti, proposte, giudizi, che vi potranno aiutare a rendere perenne il fine del Congresso e della venuta del Papa tra noi.

L'Eucaristia è e deve diventare sempre più, il centro della nostra vita. Il Congresso non è concluso, ma inizia ora: con il nostro impegno, come persone e come comunità, di tradurre in vita la celebrazione del Sacramento. Le grandi impressioni di questi giorni non devono restare a livello epidermico, ma devono scendere nella profondità dell'animo di ciascuno e divenire stile di vita e motivo di azione.

Da circa due settimane sono iniziati i lavori di rifacimento del tetto del Santuario di S. Maria. I lavori procedono con calma e si spera che la Festa di S. Maria, possiate tutti vedere qualcosa di già terminato, nella speranza che la pioggia di questi giorni ci risparmi un poco. Purtroppo la seconda fase dei lavori, quella della deumidificazione dei muri, per il restauro degli affreschi, si preannuncia, oltre che costosa, lunga e laboriosa.

Sento, forte, insieme ai collaboratori della Commissione Amministrativa, la responsabilità di scelte e di decisioni. Ho fiducia nella vostra generosità, ma anche nella vostra collaborazione e comprensione. La Madonna ci aiuterà a portare a termine anche quest'opera, come segno della nostra fede e del desiderio di restaurare la nostra vita cristiana. Affido a Lei il compito di ringraziare tutti coloro che si vorranno impegnare con l'opera e con l'offerta a rendere più bello il tempio a Lei consacrato.

Archivio Parrocchiale

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia dei parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:

Matteo Bottiglieri di Ugo e Concetta Giovinazzo; Sara Buzzanca di Francesco e Rosella Seveso; Massimiliano Figini di Angelo e di Giovanna Elli; Pierangelo Fragale di Luigi e di Aurora Mirablia; Anna Guidi di Valentino e di Antonietta Zanetti; Enrico Mornata di Antonio e di Giovanna Iannantuoni; Daniele Ottanà di Carmelo e di Concetta Trombetta; Sara Conversano di Pietro e di Ariella Miatto; Debora Morgese di Francesco e di Luciana Graziani; Andrea Cannata di Vincenzo e di Flavia Rossano.

Prega perché il Signore accompagni sulla strada della vita la nuova famiglia di Maurizio Bellan e Lucia Grasso.

I nostri cari defunti

Carlo Alberto Terraneo, a. 69

Pierino Guidi, a. 70

Emilia Vismara in Basilico, a. 84

Eva Pagani ved. Milani, a. 81

CALENDARIO PARROCCHIALE

SS. MESSE

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi.

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 18,30 in S. Maria.

BATTESIMI

Nel mese di maggio i battesimi saranno amministrati domenica 15 alle ore16.

In giugno, domenica 19 alle ore 16.

E' bene che sia il papà a prendere tempestivamente accordi con il parroco.

PREPARAZIONE PER IL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del Matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.
— I fidanzati devono aver frequentato completamente il Corso di preparazione al Matrimonio.

IN GIUGNO

2 - giovedì; ore5 adfore in preparazione al *3 - primo venerdì* del mese.

5 - domenica, Solennità del Corpus Domini e Giornata del Malato: ore 10, S. Messa solenne con i malati, neocomunicati e neo cresimati; pranzo per i malati; ore 15, S. Rosario e Benedizione Lourdiana.

Ore 20,15, Vespero e Processione Eucaristica per le vie: S. Maria, Cavour, Conciliazione, Redipuglia, Milano, Cavour, S. Maria.

8 - mercoledì: Pellegrinaggio per la prima Comunione e Cresima a Varallo Sesia,Sacro Monte.

11 - sabato: Raccolta della carta.

12 - 16 - Pellegrinaggio a Loreto.

19 - domenica: celebrazione dei battesimi. Festa di S. Luigi.

26 - domenica Anniversario della Ordinazione Sacerdotale dei Sacerdoti della parrocchia: ore 10 Solenne Concelebrazione.

30 - giovedì: ore 15 Adorazione in preparazione del I° venerdì.

IN LUGLIO

1 - venerdì, I° del mese.

3 - domenica: Pellegrinaggio a Caravaggio (malati e pellegrini), iscrizioni in casa parrocchiale.

Orario SS. Messe Feriali in Luglio: al mattino la 2ª Messa sarà alle ore 9, anziché alle ore 8,30; la Messa vespertina sarà celebrata alle ore 20,30 fino al giorno 15, poi sarà sospesa.

OFFERTE

S. Maria

NN. 55.000 - NN. 15.000 - NN. 10.000 - NN. 50.000 - NN. 100.000 - NN. 10.000 - Gli abitanti di G. Anesi 15.000 - Enrichetta Cermenati 25.000 In memoria di C. Alberto Terraneo, gli Inquilini, 200.000 - NN. 50.000 - NN. 30.00.

OFFERTE PARROCCHIALI

NN. 30.000.

PRIMA COMUNIONE

L. 670.000.

OFFERTA PASQUALE (Definitiovo)

L. 2.725.000 in 447 buste.

A tutti gli offerenti un vivo ringraziamento!

Oratorio Femminile

RISONANZE.....

Monza - Vilibi Monica

La pioggia cadeva quasi tintinnante ma il cuore era ansioso di arrivare a Monza per il Congresso. Ci siamo trovate in piazza della Chiesa attrezzate di cappello, adesivo e Crocifisso con la speranza che la pioggia tornasse indietro. Sul pullman abbiamo ripassato i canti per la Messa.. Scesi abbiamo appeso il cartello dell'arrosto e cominciato a giocare. La pioggia continuava a cadere ma noi eravamo felici. Abbiamo cercato di fare amicizia con le ragazze di Lentate e di Meda ma presto ci siamo accorte che Gesù voleva da noi un sacrificio: la rinuncia del sole per una giornata grigia e piovosa.

I responsabili avvisano di incamminarci verso l'autodromo; vi arriviamo inzuppate e la S. Messa al Vangelo. Forse poche di noi sono riu-

scite a vedere da lontano il Cardinale Arcivescovo, a seguire le diverse parti dell'Eucaristia, ma in tutte vi era la gioia di non aver fatto retromarcia di fronte all'ostacolo dell'acqua e di aver preso le cose con coraggio. Eravamo in tante, forse più di centomila. Non importa se la pioggia ha continuato a cadere, nel nostro cuore c'erano "il Sole e lo Spirito" che ci hanno resi più forti.

IL PAPA E' VENUTO: SENTIMENTI - IMPRESIONI - AMORE

Monza - Lucia Molteni

Più volte ho scritto, cancellato, e riscritto ma non riesco a trovare parole adatte ad esprimere ed a contenere la grandezza del dono dell'incontro con Giovanni Paolo II e la bellezza di trovarmi in mezzo a 200 mila giovani tutti riuniti nel nome di Cristo.

Una preghiera riesco solo ad esprimere ed è quella che il Signore mi aiuti a farmi carico di "Quella Grande Speranza in Cristo" che sola può riuscire a trasformare dalle fondamenta questa società.

Per fare questo è cresciuta in me la certezza che occorre rimanere sempre più attaccati a quegli amici, a quelle persone che tengono sempre deste nel mio cuore le parole e il compito che sabato mi è stato affidato.

Milano: ELISABETTA BARETTA IV elementare

Eccoci in piazza del Duomo per la preghiera di mezzogiorno con il Papa "Regina coeli". La pioggia in alcuni momenti è torrenziale. Si apre il balcone, sono le 12, il Papa si affaccia e un battimani a non finire lo accoglie. Ci dice che la nostra fede, messa alla prova, è più forte della pioggia. Ci parla della Pentecoste, di S. Carlo, della sua Mamma. Non perdo una parola, sono felice. Il Papa è a pochi metri da me!

A sera racconto tutto in casa, "ma la gioia più forte è quella che ho dentro di me".

Milano: BARBARA MORNATTA

Domenica 22/5 sono stata invitata a partecipare all'incontro col Papa al Gallaratese. L'idea non mi andava molto a genio perché ero convinta che una volta provata l'esperienza di Monza le altre sarebbero state inferiori. E' stata una sciocca idea. Infatti sono stata presente in Piazza Duomo e alla celebrazione Eucaristica al Gallaretese e mi sono accorta che la gioia, l'entusiasmo, il desiderio di arrivare più vicino possibile alla persona del Papa... di capire ogni sua espressione, di realizzare ogni suo desiderio e consiglio diventava in me sempre più forte e incisivo ad ogni nuovo incontro.

In piazza Duomo ho avuto la fortuna di essergli proprio davanti e a poca distanza, al Gallaretese mi è passato vicino due volte e a pochi metri; la gioia è stata immensa... ma "il Papa" è venuto per "adorare Gesù" con noi... e io questo vorrei mi rimanesse dentro "l'Amore all'Eucaristia Fonte di ogni Bene".

MILANO - FIERA: Daniela Copreni

Che grande emozione, una cosa che non si può spiegare... mi sono sentita atttirata da Lui come penso sia stato così per i bimbi della Palestina quando incontravano Gesù.

Ero alla Fiera. Quando ho visto il Papa non ho capito più niente, sono passata sotto le transenne, ho attraversato la strada di corsa, non ho pensato né ai poliziotti e neppure alle persone importanti che c'erano attorno a Lui e sono riuscita a toccargli la veste. Il mio cuore batteva forte. o penso che questo sia stato uno dei momenti più belli della mia vita. Non dimenticherò mai il dolce sorriso del Papa.
"E' proprio Gesù visibile!".

SUORE

Una lezione teologica sull'Eucaristia è stato il discorso pronunciato per noi al Palazzo dello Sport e non essere diversamente perchè Cristo e solo Cristo è motivo del nostro essere "Consacrate a Lui per la Chiesa".

Momento di commozione, di gioia, di intimità, di riconoscenza, di tenerezza. Ci siamo sentite "Sue" e «Lui ci guardava come roba sua. Ancora una volta ha voluto, come in altri incontri dimostrarci il suo affetto, la sua stima, la sua stima, la sua riconoscenza per quello che siamo nella Chiesa e per quello che facciamo per ogni fratello.

Si è curvato sulle suore in carrozzella o in barella posando la sua mano benedicente sul loro capo.

Quindicimila o più suore con le braccia protese verso di Lui e Lui verso di noi.

Prima di congedarsi e vedendo che eravamo in un ambiente sportivo ci ha ricordato S. Paolo e ci ha augurato di essere: sportive nello spirito, operose e gioiose sempre.

E poi: «Prego perché il Signore chiami alla vita religiosa tante religiose quante ne ha bisogno il mondo...».

Il Signore ci aiuti a non deluderlo mai!

PROGRAMMA DI GIUGNO

4 Giugno S. Cresima

5 Giugno In oratorio festa dell'ammalato
Giugno A Lecco "festa del 3a"

12 Giugno Ad Arese "premiazione sportiva"

26 Giugno La "SPES" all'Ape del Viceré

Per le ragazze che rimangono in oratorio vi saranno giochi preparati.

27 Giugno Inizio oratorio feriale.

Sv. Angela A - Giovani e Allenatori

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

O.M. sport

All'oratorio maschile di Binzago dopo qualche anno di attesa riprende l'attività della pallavolo, sport ben radicato nei cuori della popolazione. Il piccolo gruppo di ragazzi che si era formato per l'interessamento di alcuni giovani, lentamente si è andato ad allargare, ed oggi, dopo più di un anno di attività, si presenta con due squadre della stessa età. Già nello scorso inverno si è effettuato un campione pronvinciale P.G.S. dove la squadra si è classificata al secondo posto; visto l'eccellente risultato si è organizzato per questa primavera il secondo quadrangolare (uno si era già svolto la scorsa estate) intitolato alla memoria di **Angelo Copreni.** Nell'ultima gionata del campionato in cui si svolgeranno le finali e che coinciderà con la giornata di chiusura dell'anno oratoriano (19 giugno) verranno effettuate le premiazioni del trofeo sopra detto. L'iniziativa si è concretizzata per l'impegno dimostrato dagli atleti, ma soprattutto per l'accoglienza e l'interessamento dato ai giovani da chi li segue, interessamento che non si limita all'allenamento ma dà spazio a gite, incontri, e soprattutto ai momenti di catechismo fatti assieme. La soddisfazione maggiore è senz'altro da parte di questi ragazzi che dimostrano giorno per giorno il loro impegno in uno sport dove la cosione, l'amicizia hanno un ruolo determinante; ma anche da parte dei ragazzi più grandi nei quali si è sviluppato un certo interesse sia nell'accompagnare i ragazzi alle partite fuori casa sia nell'arbritare: infatti alcuni giovani, sempre dell'oratorio maschile, hanno partecipato ai vari corsi organizzati per apprendere questa tecnica e il relativo brevetto; ma la novità più importante è data da due adulti, cresciuti nell'ambito dell'oratorio, che hanno deciso di allenare e partecipare alla formazione dei ragazzi in seguito alle loro esperienze giovanili.

Come hanno riconosciuto alcuni tecnici di altri paesi, Binzago è sempre stata una buona fucina la pallavolo: l'unico problema è che per qualche tempo questa attività è stata trascurata per mancanza di persone che si assumono un impegno costante e duraturo. Ma ora grazie a queste persone direttamente coinvolte e ad altri che danno con gioia il loro piccolo o grande contributo si sta cercando di risvegliare l'interesse per questo sport che sta dando notevoli risultati anche a livello europeo.

La squadra è stata sponsorizzata dalla Ceppi Legnami e dalla Polisportiva Oratorio Binzago. Ecco ora i componenti della squadra:

Basile Massimo, Basilico Mauro, Beretta Gianluca, Boga Fabio, Colico Antonio, De Nigris Andrea, Galimberti Andrea, Giaculli Lorenzo, Gobbetto Ermanno, Guidi Vittorio, Longoni Emanuele, Mornata Marco, Pagani Mauro, Pogliani Luigi, Santambrogio Stefano, Simone Pio Spinelli Alessandro, Tommasella Marco, Toniolo Massimo, Zambon Fabrizio.

Allenatori: Maurizio Colombo, Alessandro Martin, Fabrizio Mornata, Luigino Scotton.

Arbriti: Fabrizio Basile, Felice Biassoni, Angelo Corbetta.

La squadra di pallavolo: Atleti e Dirigenti

Sagra di maggio Sagra della vita

Anche quest'anno, in occasione della festa di S. Maria, si è svolta la tradizionale "Sagra di maggio", improntata in una gara di Solidarietà per la vita.

Questa volta l'intento era di come aiutare a rendere migliore la vita a dei bambini ai quali questo dono non era stato negato, ma, che ad vaun certo momento in modo inspiegobile, sembrava venisse a mancare.

Proprio perché succeda sempre meno, tutta Binzago è stata movimentata, a tutti è stato chiesto un aiuto e si deve dire che tutti, a secondo della loro sensibilità, hanno risposto.

Per l'occasione, era stata indetta una lotteria e qui è doveroso ringraziare i bambini della scuola elementare "Maria Ausiliatrice" e loro che con vero impegno si son dati da fare per vendere il maggior numero di biglietti. Bravi.

Le mamme vanno pure ringraziate, che con la loro bravura, hanno reso possibile l'allestimento di un banco vendita di torte veramente favolose... anche a tutte loro... Brave!...

Poche invece sono state le adesioni all'invito "Diventa Socio del Comitato Maria Letizia Verga" per la ricerca e la cura della Leucemia del Bambino, forse non è ancora ben chiara la necessità per cui si invita il maggior numero di persone a divenire "Soci", speriamo in un prossimo futuro, Grazie invece, a Tre persone Amiche che hanno capito benissimo il problema.

L'insieme della festa si è svolto in un clima di gioia, con suoni e canti, contornati da un sole stupendo, Dio, in tutto questo, ci ha assistito con la Sua Benedizione e approvazione, l'incasso della giornata è stato di L. 1.250.000.

Per tutto questo, a nome del "Comitato Maria Letizia Verga" vi ringrazio tutti di cuore.

Andrea Mornatta

Anniversario sonoro

Riusciamo all'ultimo momento a pubblicare la foto del nostro CORPO MUSICALE «G. VERDI», mentre sfila per le vie di Binzago in occasione dello splendido Raduno per il suo 105° ANNIVERSARIO.

La manifestazione, seguita con grande interesse dai Binzaghesi, ha avuto un'ottima riuscita e ci ha mostrato una BANDA che sempre più si perfeziona nell'esecuzione e nel gusto. Auguri e complimenti ai dirigenti e ai musicanti.

Abbattere continuamente gli steccati

• Quando Gesù ha voluto **« delimitare » il prossimo** da amare, ha inventato **la parabola del Samaritano:** « Un uomo... scendeva da Gerusalemme a Gerico ». **Un uomo:** senza alcun'altra qualifica.

• E **per evitare il rischio di esclusioni** di comodo, ha nominato esplicitamente **« i nemici »,** e quelli che ci **« perseguitano ».**

• La carità è apertura anzitutto se ha **il coraggio di eliminare gli steccati.**

• Steccati frequenti sono **le distinzioni** tra **« vicini »** e **« lontani », buoni e cattivi, simpatici e antipatici;** tra chi **« è dei nostri »** e chi **« non lo è ».** Il vincolo di **sangue, la cultura, la religione, la collocazione geografica** — settentrionale o meridionale — sono spesso grossi pretesti per limitare la estensione dell'amore.

IL TITOLO PER ESIGERE AMORE

• La carità **è una realtà in certo modo autonoma.** Non viene offerta **come premio** a chi è buono, né **come anticipo** a chi speriamo di fare cristiano o di portare in Chiesa.

• Il titolo necessario e sufficiente degli uomini ad essere trattati da fratelli è la loro **appartenenza alla schiera dei figli di Dio.**

• Un amore « recintato » è talvolta solo una forma di **egoismo collettivo.** La famiglia che **non apre** in qualche modo **la porta alle necessità altrui,** che non si preoccupa dei **ragazzi abbandonati,** dei **vecchi soli,** che non tiene conto nel **gestire i propri bilanci** di chi è privo di tutto, è un concentrato di egoismo.

• Una nazione preoccupata solo di accrescere **il proprio reddito economico** e la propria sicurezza esterna e che ignora le immani sofferenze altrui, è una **nazione senza amore, anche se vive in pace.**

APERTURA NELL'AZIONE

• La carità è apertura se sa **apprezzare il bene,** dovunque si trovi e chiunque lo compia. La carità considera con gioia ogni sforzo per **perseguire la giustizia** ed ogni tentativo per **eliminare la povertà,** anche se i protagonisti di queste imprese pensano in maniera diversa da noi.

• Anzi la carità impegna a **collaborare nel bene con tutti gli uomini** di buona volontà: **senza cadere nell'ingenuità** di ignorare la presenza del male, ma anche **senza voler scoprire ad ogni costo negli altri secondi fini** e volontà recondite di strumentalizzare.

• Questo godere del bene è **in ultima analisi un atto di fede.** Tutto ciò che di positivo sgorga dal cuore dell'uomo ha **Dio come sua sorgente segreta.**

Validità del culto del S. Cuore

Per gli apostoli l'unico ideale, la passione della loro vita, dopo la risurrezione, è stato Gesù Cristo morto e risorto per la salvezza del mondo.

E' il tema dominante dei discorsi e delle lettere che ci sono stati tramandati.

Si può affermare che la frase di S. Paolo « la mia vita è Cristo » vale anche per gli altri apostoli e discepoli.

« Si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato quel Gesù, che voi avete ucciso appendendolo al legno... E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo... » (Atti 5, 26-42).

Oggi nel mondo noi pure, in virtù del battesimo e della cresima, siamo investiti del potere profetico e sacerdotale e dobbiamo rivelare ai fratelli, che incontriamo nel viaggio della vita, che solo in Gesù Cristo è la nostra salvezza.

Dobbiamo sentirci i fortunati eredi degli apostoli, dei santi, dei fedeli di tutti i tempi, che hanno creduto alle inesauribili ricchezze della carità di Gesù Cristo (Ef. 3, 5-8), e annunciare il suo mistero d'amore con sapienza e fervore, senza temere le critiche e le umiliazioni di quanti rifiutano il dono di Dio.

La contestazione sul culto del S. Cuore non deve affievolire il nostro proposito di esserne gli apostoli, ma incoraggiarci a liberarlo da tutte le incrostazioni superflue di pratiche esteriori ed espressioni artistiche non sempre gradite al gusto moderno, per renderlo più genuino e più attraente.

La parte essenziale del culto ha tutte le note per essere accolta da chi crede sinceramente: è fondata sulla rivelazione, contenuta nella S. Scrittura, tramandata dai SS. Padri, espressa nella liturgia con la celebrazione del mistero eucaristico, raccomandata vivamente dal magistero della Chiesa, tradotta nella vita pratica con la riparazione e la consacrazione, richieste dalla natura stessa dell'amore infinito di Dio per noi, ma non corrisposto.

Sempre, ma soprattutto oggi è necessario approfondire il valore intrinseco di questo culto e scopriremo le meraviglie teologiche, bibliche, ascetiche, morali, pastorali in esso contenute.

Solo chi non capisce il linguaggio dell'amore e lo stile di Dio, può sentirsi estraneo ad esso o peggio rifiutarlo.

Quanto più avremo la mente e il cuore aperti alla grazia come i piccoli, i semplici e umili figli di Dio, che sono sempre i privilegiati nel suo regno, tanto più saremo conquistati da questo culto.

Vorremmo qui sottolineare la necessità di meditare di più la sua relazione con il Vangelo soprattutto di S. Giovanni, le lettere di S. Paolo, la stessa Apocalisse e capiremo qualcosa di più perchè in quel Cuore, *trafitto e glorioso insieme*, è ricapitolata tutta la religione, è il simbolo unico e più espressivo del mistero pasquale e di tutta la storia della nostra salvezza.

Appare più evidente anche perchè il culto al S. Cuore si esprima con la liturgia eucaristica, nell'amore allo Spirito Santo e nella pratica della carità cristiana.

Le promesse del S. Cuore conservano tutta la piena validità ed attualità e risuonano ancora oggi con una efficacia unica nell'animo di chi crede a Dio, sollecito solo di trovare cuori, che lo amano e confidano in Lui.